



# COMUNE DI NOCETO

---

PAE variante 2018

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

---

Aprile 2019

Redazione a cura:

*Dott. Geol. Luca Calzolari*  
*MaC Studio Tecnico e Geologico*  
*Via Cotti, 13 43035 San Michele Tiorre – Felino*  
*P.IVA 02787240346*  
*Tel. 0521-336192 Fax 0521-336193*  
*E-mail [info@studiomac.it](mailto:info@studiomac.it)*  
*PEC [luca.calzolari@epap.sicurezzapostale.it](mailto:luca.calzolari@epap.sicurezzapostale.it)*



## **Previsioni della Variante 2018**

Il presente Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Noceto è stato redatto con lo scopo di adeguare la Variante 2010 alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia Romagna, approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005, ed i cui volumi invasabili all'interno dei vari ambiti estrattivi sono stati recentemente oggetto di revisione da parte del Consorzio di Bonifica Parmense.

Si sottolinea inoltre come la modifica alle modalità estrattive considerate dalla Variante PAE per gli ambiti comunali sia coerente con i disposti normativi ai sensi dell'Art. 19 bis della L.R. 17/91 e s.m.i. e dell'Art. 23 della L.R. 7/04 e s.m.i..

La variante conferma, come ambiti sovracomunali, gli ambiti estrattivi individuati dal PAE 2010, incrementando in parte i quantitativi estraibili.

In particolare, avendo il Comune acquisito in data 9 marzo 2018 (Prot. n° 5005) la conferma dell'interesse da parte del Consorzio della bonifica di Parma alla gestione dei bacini nei soli ambiti 8a e 8b, la presente Variante provvede a potenziare i volumi estraibili ed a incrementare la massima profondità di scavo per garantire la massima capacità di invaso dei bacini afferenti gli stessi ambiti 8a e 8b.

Il volume estraibile di ghiaie alluvionali pregiate e non pregiate previsto per l'ambito estrattivo n. 8a - Campagnola Vecchia è stato così incrementato da 300.000 m<sup>3</sup> a 600.000 m<sup>3</sup>, consentendo una profondità massima di escavazione di 10 m per la realizzazione di un bacino ad uso plurimo. Analoghe considerazioni sono state effettuate anche per il comparto limitrofo n. 8b - Marchetta, i cui volumi estraibili sono stati potenziati da 150.000 a 240.000 m<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda l'ambito estrattivo n. 9 - La Bettola i volumi estraibili sono stati confermati in 200.000 m<sup>3</sup>. È stata invece cambiata la previsione di sistemazione finale del comparto da "bacino ad uso plurimo" ad "agricola", prescrivendo il ritombamento a quote prossime a quelle del piano campagna originario, con piantumazione di siepi autoctone plurispecifiche lungo i confini di proprietà e la viabilità interpodereale per una superficie minima del 5% della superficie dell'ambito"; è stata pertanto confermata la profondità di scavo a 8 m dal p.c. e ridotta la potenzialità massima del comparto, da 400.000 m<sup>3</sup> a 300.000 m<sup>3</sup>.



La presente Variante conferma i volumi estraibili di argille per laterizi dell'ambito estrattivo n. 6 - Cà Rossa ammettendo, per le argille scavate, destinazioni differenti da quella dell'industria per i laterizi individuata dalla Variante del 2010 (in seguito al fallimento della ditta Industria laterizi Giavarini S.p.a. proprietaria della fornace).

Il comparto n. 7 - Ghiaie di Mezzo non è stato oggetto di sostanziali modifiche, sia per quanto riguarda i quantitativi estraibili che le eventuali prescrizioni connesse alle attività di cava.

Nella seguente tabella sono riassunti i volumi estraibili di ghiaie alluvionali e argille per laterizi all'interno dei vari ambiti.

*Tabella 1: Quantitativi estraibili previsti dalla variante del PAE 2018*

Ambito del PAE	Volume estraibile previsto dal PAE 2010	Volume estraibile previsto dal PAE 2018	Potenzialità massima dell'ambito
6 - Cà Rossa	700.000 m <sup>3</sup>	700.000 m <sup>3</sup>	1.500.000 m <sup>3</sup>
7 - Ghiaie di mezzo	350.000 m <sup>3</sup>	350.000 m <sup>3</sup>	800.000 m <sup>3</sup>
8a - Campagnola Vecchia	300.000 m <sup>3</sup>	600.000 m <sup>3</sup>	600.000 m <sup>3</sup>
8 b - Marchetta	150.000 m <sup>3</sup>	240.000 m <sup>3</sup>	240.000 m <sup>3</sup>
9 - La Bettola	200.000 m <sup>3</sup>	200.000 m <sup>3</sup>	300.000 m <sup>3</sup>

Sono infine state eliminate tutte le previsioni di opere di compensazione per gli ambiti estrattivi considerati, in relazione a quanto previsto dalla deliberazione n. 2073 del 23 dicembre 2013 della Regione Emilia Romagna con la quale sono stati rideterminati gli importi delle tariffe da applicarsi per il calcolo delle somme da versare annualmente al Comune da parte dei titolari dell'autorizzazione all'attività estrattiva, come prescritto dall'art. 12 della LR 19/91 e smi.

### **Compatibilità ambientale**

Si intendono richiamate tutte le valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale della ValSAT del PAE previgente.

Considerando che la presente Variante provvede unicamente al recepimento delle previsioni dell'Allegato 4 - Sezione B del PTCP - Approfondimento in materia di tutela delle acque (Elaborato 2 - Monografie delle proposte di invasi ad uso plurimo) sia in termini localizzativi che dimensionali,



peraltro all'interno degli Ambiti già previsti dal PAE previgente, e che il PTCP è stato oggetto di specifico procedimento di valutazione ambientale, si ritiene che la presente Variante possa essere esclusa dai casi di applicazione della valutazione ambientale di Piani/Programmi.

Tale considerazione è ulteriormente supportata da quanto espresso all'art. 19, comma 6, lettera d) della L.R. 24/2017 in cui si specifica che *“sono esclusi dalla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale le Varianti che [...] si limitano a introdurre: [...] d) modifiche necessarie per l'adeguamento del Piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in strumenti di pianificazione nazionali, regionali, metropolitani o d'area vasta di cui sia già stata svolta la valutazione ambientale”*.

Si specifica altresì che il recepimento delle suddette previsioni del PTCP non genera nuovi impatti rispetto a quelli già valutati, prevedendo solo il prolungamento della durata delle attività previste, peraltro già sottoposte a Valutazione di impatto ambientale ed in parte attuate, senza interessare nuove aree esterne agli ambiti individuati dal PAE vigente.

Si evidenzia altresì che la prima fase attuativa ha evidenziato la piena sostenibilità degli impatti generati dalla attività estrattiva, nel rispetto di quanto previsto dalle valutazioni ambientali precedentemente effettuate.